

1) Dovendo scegliere fra le sei lezioni fino ad ora ascoltate (Bologna, Jesi, partecipazione e condivisione, città diffusa, città pubblica, città abusiva) quale saresti interessato/a ad approfondire per l'esame? Quale argomento trattato durante la lezione che sceglieresti ti ha colpito di più?

Sarei interessato ad approfondire la lezione di Bologna, in particolare l'argomento relativo alla costruzione di diversi ambienti, nei quali si può vivere in maniera differente, all'interno della città

Bologna, ricerca e studio di ambiti strategici

Bologna, l'idea di suddividere il territorio in città

Bologna, la strategia adottata incentrata sul tema dell'abitabilità

La lezione di Jesi e il corridoio esino, il metodo di organizzazione del lavoro che permette di prendere in considerazione un territorio complesso a diversi livelli. L'attenzione al concetto di paesaggio

Jesi, l'idea della creazione di una serie di ambienti concettualizzandoli

Jesi: scala extraurbana del progetto, coinvolgimento di un'area vasta e tentativo di integrare le politiche

Approfondire la partecipazione. L'argomento che più mi ha colpito è il caso di "prato"

Partecipazione e condivisione: interessante è stato scoprire come per il caso studio di Jesi si è intrapresa e sviluppata l'azione partecipativa

Partecipazione e condivisione, programmi integrati

Partecipazione e condivisione: analisi delle pratiche di progettazione partecipata

Tra le sei lezioni sarei interessato ad approfondire quella sulla progettazione partecipata. L'argomento che mi ha colpito di più riguarda la capacità dell'attore pubblico di costruire reti di attori

La lezione che mi ha colpito e a cui sono interessata particolarmente è stata quella sulle esperienze urbanistiche partecipazione e condivisione in cui sono stati presentati diversi casi di quartieri italiani e stranieri e le esperienze di progettazione di un'area di trasformazione a Bologna e a Jesi

Città pubblica: la morfologia e la distribuzione degli insediamenti nello spazio

Città pubblica: isole morfologicamente compiute e città periferica – rapporto

La città diffusa, i confini delle città che cambiano è difficile delinearli

Città diffusa, lo spazio del lavoro soprattutto sezione riguardante superfici/contenitori e specializzazione/ibridazione

Città diffusa: problematica del governo degli insediamenti, come è possibile guidare la città diffusa?

Uso di linee interpretative

Città abusiva, abusivismo edilizio entra nel parlamento

Città abusiva

Città abusiva, lo spazio esterno e il limite con quello interno

Probabilmente la lezione sulla città abusiva

L'argomento che mi ha colpito è legato alla definizione di tre aspetti particolari a cui si può ricondurre l'immagine della città abusiva:

- Schiuma
- Arcipelago
- Processi di sottrazione

Città abusiva, soprattutto le forme che assume (spazi "interstiziali" e rapporti con la città ufficiale) novità dell'argomento nel mio percorso

Approfondire la lezione sulla città abusiva. Le argomentazioni di Zanfi hanno evidenziato forme e genesi di città abusiva che sembrano sfuggire all'attenzione di chi studia la città e i paesaggi urbani esponendo il tema a facili generalizzazioni

2) Ripensando alle lezioni che hai seguito in questi due mesi, quale è a tuo avviso la questione principale che la "progettazione urbanistica" deve oggi affrontare? In altre parole, con quale problema ti piacerebbe misurarti da progettista?

Organizzazione dello spazio interno della città in modo tale da rendere più vivibile la città stessa e distribuire in maniera adeguata le diverse funzioni e/o servizi nel territorio

Il progetto inteso come il disegno dello spazio

Disegno fisico della città

Riuso e conversione di spazi in funzione di pratiche di uso emergenti

La questione principale da affrontare a mio avviso è come il fare urbanistica, quali tecniche e strumenti utilizzare al giorno d'oggi. L'urbanistica è cambiata. Come affrontare questo cambiamento?

Credo che il problema principale che attraversa l'urbanistica sia quello di andare a trasformare convertire e ridefinire porzioni di territorio già fortemente connotate. Mi piacerebbe quindi, da progettista, muovermi a scala urbana avendo ben presente un mosaico completo degli ambiti problematici di un determinato contesto potendo così delineare quelle che poi si configurano come trasformazioni puntuali e locali

La questione principali dell'urbanistica oggi è quella di doversi confrontare con campi oggetti non dati (non assegnati) in un'aprospettiva transcalare

- 1) oggetto non dato
- 2) transcalarità

Progettare la città che cambia come la progettazione urbanistica dovrà confrontarsi con un'acittà in continua evoluzione dialogando con gli abitanti

L'allargamento dei confini della progettazione urbanistica così come già fatto per molti casi per poi far fronte ad un territorio sempre più complesso e non classificabile in categorie fisse. Passaggio da città a territorio.

Il tema ambientale inteso come l'integrazione di tale tematica con tutti gli altri aspetti trattati dall'urbanistica-pianificazione (abitabilità, territorio, paesaggio)

Sarebbe interessante occuparsi della progettazione dello spazio fisico ma anche sociale. Operare in modo sinergico tra questi due livelli senza mai dimenticarsi dei vari sguardi possibili in modo tale da organizzare uno spazio in termini di abitabilità.

Spazio sociale e spazio pubblico

Il problema a cui ritengo si debba dare maggiore risalto è la costruzione degli spazi pubblici e il loro utilizzo.

Integrazioni tra le parti per sviluppo (e/o mantenimento) di condizioni di vivibilità per tutti i fruitori e le funzioni che animano la città (ma anche le sue regioni vicine) Controllare che lo sviluppo non sia polarizzato da un solo aspetto ma tener conto di tutte le variabili (partecipazione; lavoro di squadra)

L'integrazione e le relazioni fra differenti saperi per migliorare le condizioni di abitabilità di un contesto. Come gli altri saperi interagiscono con il sapere urbanistico.

L'obiettivo della progettazione urbanistica credo sia promuovere l'opportunità di vivere positivamente lo spazio sia con interventi fisici che politici partendo innanzitutto dalle esigenze di chi vive quegli spazi

Risucire a progettare spazi che riescano a soddisfare le esigenze di chi li abiterà e usufruirà

Ridisegnare lo spazio a misura d'uomo rapportarlo alle sue esigenze e alle situazioni tenendo presente però la temporalità e la intercambiabilità delle stesse

Secondo me occorre un'attenzione maggiore all'altro, a ciò che è correlato, serve una buona capacità di sintesi e di cooperazione tra diversi livelli. Penso che nella progettazione urbanistica sia necessario innanzitutto un approccio integrato e aperto alla multidisciplinarietà

Da progettista mi piacerebbe misurarmi con casi di ordine pubblico e magari grandi opere o progetti. La questione da affrontare secondo me è cercare di integrare ,meglio la progettazione con le altre discipline e in particolare politiche e progetto.

Partecipazione e cooperazione tra esperti in campi completamente diversi: economista, sociologo, geologo, urbanista, ingegnere

Lo spazio esterno e suo diverso uso da parte della società nei tre diversi tipi di città: diffusa, pubblica, abusiva

Le principali questioni che l'urbanistica deve affrontare sono quelle riguardanti le tre città: diffusa, abusiva, pubblica. Tenendo in considerazione la pluridisciplinarietà che caratterizza il fare urbanistica oggi.